

IL MONITORAGGIO

Rappresenta un aspetto fondamentale per conoscere la reale diffusione dell'insetto e i suoi comportamenti



Esempio di trappola

nel nostro territorio. Il monitoraggio viene condotto dal Servizio fitosanitario in collaborazione con il Parco del Ticino. Oltre ai controlli visivi, per la verifica della presenza di *P. japonica* vengono utilizzate apposite trappole

con attrattivi specifici.

MISURE FITOSANITARIE

Oltre al monitoraggio per la realizzazione di programmi di eradicazione e/o contenimento di *Popillia japonica*, sono previste misure fitosanitarie obbligatorie finalizzate ad impedire e/o ridurre la diffusione delle infestazioni di nuovi ambienti da parte degli adulti.

Le misure fitosanitarie riguardano prioritariamente gli aeroporti e le aziende vivaistiche che commercializzano i potenziali ospiti della specie.

LA LOTTA

Nel caso in cui si rendessero necessari trattamenti per il contenimento delle larve e degli adulti il Servizio fitosanitario provvederà a fornire tutte le indicazioni necessarie.

Per maggiori informazioni e segnalazioni, contattare i seguenti recapiti:

Servizio Fitosanitario

Email: popillia@ersaf.lombardia.it

Oppure

Parco lombardo della Valle del Ticino

Via Isonzo 1

Pontevecchio di Magenta (MI)

Email: popillia@parcoticino.it

La Vostra attenzione può contribuire al contenimento dell'insetto limitando possibili danni.



NON RUBARE O SPOSTARE LE TRAPPOLE

Le trappole hanno un forte potere attrattivo e non vanno utilizzate come mezzo di controllo senza la supervisione del Servizio Fitosanitario.



Parco del Ticino

Sviluppo Sostenibile:
tutela della biodiversità e dell'ambiente,
qualità della vita

In collaborazione con



Regione Lombardia
Servizio Fitosanitario



Parco del Ticino

Sviluppo Sostenibile:
tutela della biodiversità e dell'ambiente,
qualità della vita

In collaborazione con



Regione Lombardia
Servizio Fitosanitario



Popillia japonica

**Un pericolo per prati, boschi
e colture**

Popillia japonica

GENERALITA'



Adulto di
Popillia japonica

Popillia japonica Newman (Coleoptera Rutelidae) è una specie originaria del Giappone, ma è presente in altri Paesi, tra cui gli Stati Uniti. In Europa era nota solo nelle Isole Azzorre (Portogallo), mentre non era presente in Europa continentale

prima del **suo recente ritrovamento, nell'estate del 2014, in alcuni comuni della zona settentrionale della Valle del Ticino.**

Per gli ingenti danni economici che può provocare *Popillia japonica* è considerata dalla normativa fitosanitaria un **organismo nocivo da quarantena**.



Attacco su rosa

ALIMENTAZIONE E DANNI

La larva infesta i prati nutrendosi delle radici. Gli adulti sono polifagi e attaccano piante spontanee,

di pieno campo, ornamentali e forestali determinando defogliazioni e distruzione della pianta e dei fiori.

Gli adulti possono alimentarsi su quasi 300 specie, ma i danni più gravi interessano un numero limitato di piante. Tra le più colpite si ricordano: acero, glicine, rosa, rovo, tiglio, olmo, mais, melo, pesco, soia e vite.

COME RICONOSCERLA



Gli adulti hanno una lunghezza media di circa 10 mm e sono verde metallico con riflessi bronzei sul dorso. Si contraddistinguono per **12 ciuffi di peli bianchi** (5 ai lati dell'addome e 2 più ampi sulla parte terminale).

La presenza di questi ciuffi bianchi permette di distinguere inconfondibilmente *Popillia japonica* dalla specie italiana Maggiolino degli orti (*Phyllopertha horticola*) e dalle altre specie di rutelidi italiani.

Specie a confronto

Phyllopertha horticola

Popillia japonica



CICLO BIOLOGICO



In Lombardia *Popillia japonica* ha una generazione all'anno. Gli adulti escono dal terreno tra la fine di maggio e l'inizio di giugno. I maschi compaiono alcuni giorni prima delle femmine. Le femmine depongono le uova sotto il cotico erboso.

L'insetto si muove prevalentemente in gruppi numerosi e l'epoca di maggior presenza degli adulti è attorno al mese di luglio.

COME COMPORTARSI

In caso di avvistamento è bene:

- **Identificare la specie** attraverso il controllo della presenza dei ciuffi di peli bianchi ai lati dell'addome;
- **Eliminare gli insetti** (prima, se possibile fotografarli);
- Osservare su quale pianta era presente, se in gruppo e in quale attività (es. alimentazione/riproduzione);
- Fare una **segnalazione** all'indirizzo:

popillia@ersaf.lombardia.it
oppure
popillia@parcoticino.it